**Intervista a Pietro Giannini Governatore 2042**

D. “Qui comincia l’avventura” è stato il filo conduttore del tuo anno, sin dalla prima riunione. Manca ancora qualche mese, ma vuoi fare un primo bilancio?

R. ***Sicuramente positivo, sia per l’esperienza personale che per i risultati del Distretto (uffici, nuovi club, effettivo, bilancio economico, rapporti con i Distretti lombardi***

D. Del tuo anno resterà certamente traccia per i nuovi uffici condivisi con il Distretto 2041. Qualche esperienza o aneddoto da raccontare?

R. ***E’ stata una bella esperienza di collaborazione tra il nostro Distretto ed il Distretto 2041. Grazie all’impegno di Luciano Zuffi e Edoardo Gerbelli siamo riusciti in breve tempo ad individuare la nuova location prestigiosa e adattarla alle nostre esigenze. La nuova sede si trova in via Antonio Canova 19a a Milano, zona centralissima e ben servita dai mezzi pubblici. Approfittando del momento a noi favorevole del mercato immobiliare siamo riusciti a stipulare un contratto d’affitto vantaggioso, inferiore a quello che pagavamo in via Cimarosa, e con una disponibilità di spazi superiore. Con questa operazione siamo riusciti a dare alle rispettive segreterie il proprio ufficio e tre sale riunioni di cui due tra loro integrabili per formare un'unica sala conferenze attrezzata con la più moderna tecnologia per le videoconferenze e che può ospitare fino a 60 persone. Oltre a servizi collaterali che rendono la sede un luogo ideale per gli incontri Distrettuali, dei Club e di tutte le associazioni che fanno a noi riferimento. Spero che i nostri Soci trovino l’occasione per poterla visitare. Sono sicuro che resteranno affascinati.***

***D.*** Hai citato l’esperienza positiva nei rapporti con i Distretti lombardi. Non lo è stato altrettanto con gli altri 10 Governatori?

***R. Assolutamente positiva sul piano umano e per alcune iniziative come il protocollo con la protezione civile, il protocollo con la Regione Lombardia per una collaborazione su progetti specifici, la migrazione di GeRo (che è il nostro gestionale amministrativo-organizzativo) su una nuova piattaforma cloud e la sua integrazione con My Rotary e soprattutto per il Progetto Fenice. Mi spiace non essere riusciti a sviluppare un’azione comune su alcuni momenti irripetibili, come il 100° della Fondazione Rotary per la quale avremmo potuto fare di più.***

***D.*** Un altro filo conduttore è stato il lavoro: hai scelto per gli eventi del tuo anno solo luoghi di lavoro dei tuoi soci. Come valuti questa scelta?

***R. Nello spirito del Rotary, che valorizza competenze e professionalità. Pensiamo a Sestini (SIAD), Riva (RIVA1920), l’Antenna del Romanico con Alberto Barzanò, L’Ospedale Giovanni XXIII di Bergamo con il suo Direttore Nicora e Franco Keller che ci hanno ospitato nelle loro sedi di lavoro, dimostrando capacità professionali, ma anche azioni per raccolta fondi e passioni come sport e arte. Ma ognuno degli altri ospiti, e mi scuso per non poterli citare tutti, avrebbe storie di eccellenze e lavoro da raccontare.***

***D.*** Nel tuo anno sono state consegnate per ora due Carte a nuovi Club. Soddisfatto?

***R. Direi di sì, e ci potrebbe essere il tempo per una terza. Sono soddisfatto soprattutto per il Club dell’Ospedale Giovanni XXIII°, nato con modalità e caratteristiche che non erano ancora rappresentate nel nostro Distretto, e anche gli esempi nazionali non sono molti.***

***D.*** Vuoi spiegarti meglio?

***Aggregare rotariani uniti da interessi e esigenze comuni è una modalità diversa, rispetto alle nostre tradizionali “classifiche”. Ma il mondo cambia e le nuove regole approvate dal Consiglio di Legislazione ci hanno consentito di adeguarci.***

***D.*** Un’azione che ti ha soddisfatto e una che dalla quale ti aspettavi di più.

***R. Credo che nel corso di quest’anno abbiamo proseguito l’azione di integrazione fra Club, dando molta visibilità ai service che mettono in comune le loro risorse e premiamo così maggiormente i loro singoli progetti. Ecco, lo stesso obiettivo non sono riuscito a trasformarlo in azioni comuni sul piano nazionale. Probabilmente su questo i prossimi Governatori avranno da lavorare.***

***D.*** Abbiamo citato spesso la base territoriale sulla quale opera il 2042, citando le nostre zone come un caso molto particolare. Hai trovato riscontri a questa nostra sensazione?

***R. Direi di sì, l’area che va da Varese a Bergamo ha probabilmente uno dei più alti Pil, con una presenza incredibile di imprese e professionisti, ma anche di associazioni di volontariato che come noi operano nello sviluppare azioni di sostegno a cittadini in difficoltà. Ho trovato grandi analogie fra i Club storici dei capoluoghi, più radicati e tradizionali, e i Club dei paesi e delle città più piccole, trovando soprattutto in questi grande entusiasmo e partecipazione in Club con poche decine di soci. Direi un perfetto esempio di “Diversity”. E in queste analogie e capacità di gestire con mezzi simili problemi uguali, sta l’importanza della rete di Club coordinata dal Distretto.***

***D.*** Sei arrivato in chiusura a ricordare il ruolo del Distretto. Sei/siamo riusciti a trasmettere l’importanza della comunicazione fra Distretto e Club, e fra Club?

***R. Sicuramente abbiamo avviato procedure che favoriranno questi scambi di informazione, i risultati si vedranno e valuteranno nei prossimi anni, ad iniziare dall’anno del prossimo Governatore che certamente proseguirà quest’azione. .***

***D.*** Non sei nuovo ad anticipare i tempi e le azioni dei prossimi anni, stiamo lavorando proprio su questo sia nel congresso che nel resoconto dell’anno. Spiega questo interesse.

***R. La rotazione delle cariche annuali credo sia uno strumento perfetto per gestire la governance dei Club e dei Distretti, e credo che funzioni bene proprio quando ogni anno è una parte di un percorso.***

***D.*** So quanto impegno e tempo hai dedicato al tuo anno. Hai pensato a cosa farai da luglio?

***R. Certamente avrò più tempo per me e per la famiglia, ma appena mi sarà possibile metterò questa esperienza a disposizione di tutti i rotariani che lo desidereranno.***

Grazie, ma aspetta a riposarti, mancano ancora due mesi abbondanti.